**Che cos'è una mappa?**

**Una mappa è essenzialmente una rappresentazione grafica che serve per comunicare delle informazioni.

La mappa del tesoro serviva ai pirati per scovare il luogo dell'isola deserta in cui era sotterrato il forziere con l'oro.
La mappa geografica ci serve per orientarci in un territorio e trovare così il percorso ideale per la nostra destinazione.

Una mappa, perciò, deve riuscire a trasmettere informazioni chiare e dati utili.
Partendo da questi presupposti, è facile anche definire una mappa concettuale: essa non è altro che una rappresentazione grafica (un disegno schematico, un quadro riassuntivo) di un ragionamento che abbiamo fatto e che vogliamo comunicare agli altri, evidenziando almeno tre aspetti:**

**a - l'oggetto del nostro ragionamento
b - i concetti che vogliamo evidenziare
c - il percorso del ragionamento e i legami fra i concetti espressi

Appare subito evidente la valenza formativa e didattica dello strumento "mappa concettuale" che "costringe" chi la prepara a riflettere sulle proprie conoscenze, a correlare le idee e i dati a disposizione, a sforzarsi di essere preciso e chiaro nella comunicazione.

Ovviamente i gradi di complessità della rappresentazione a mappe dipendono molto dall'argomento affrontato, dalle conoscenze a disposizione di chi la realizza e dalla sua età mentale. Ma il valore didattico dello strumento sta proprio in questo: nell'essere uno strumento di rappresentazione del pensiero utilizzabile dalle elementari fino all'università.
Con la differenza che, spesso, risultano più chiare e comunicative le mappe costruite dai bambini e dai ragazzi, rispetto a quelle, troppo complesse ed elaborate, dei professori e degli specialisti (che tendono ad essere così esaurienti nei legami fra i concetti...da rendere la mappa troppo "ramificata" e di difficile lettura!).**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Utilizzo didattico delle mappe concettuali**

**Se intendiamo la mappa concettuale come strumento di comunicazione del pensiero o, comunque, di rappresentazione di un percorso cognitivo, allora possiamo impostarne l'uso didattico secondo due prospettive:**

**1 - la mappa come mezzo di indagine e di studio**

**2 - la mappa come mezzo di sintesi conoscitiva finale**

**In altre parole: possiamo usare le mappe sia durante la fase di studio (come progettazione del percorso di indagine da effettuare), sia al termine del percorso didattico (come schematizzazione delle conoscenze acquisite).**

**Nel primo caso gli alunni (collettivamente, a gruppi o individualmente) preparano una prima mappa che serve per proporre le direzioni della ricerca, i concetti da sviluppare, i punti da toccare nello studio dello specifico argomento.
In questa fase la mappa è indicativa di "quanto già si sa".**

**Nel secondo caso, al termine della ricerca, l'argomento, ormai indagato e conosciuto, viene presentato attraverso la mappa in modo più** [**completo**](http://www.nonsoloscuola.org/mappe/mappe.htm) **ed esauriente, sottolineando legami e concetti che, inizialmente, non erano evidenti o conosciuti.
In questa seconda fase la mappa è indicativa di "ciò che si è appreso" e del percorso conoscitivo effettuato.**

**Se tutto fin qui è stato chiaro (!) dovrebbe essere evidente che la mappa concettuale costituisce un validissimo approccio al metodo di studio, sin dalle classi elementari. Purché essa sia intesa in senso dinamico e in prospettiva di sempre possibili miglioramenti e sviluppi: insomma, la mappa concettuale non deve essere considerata come un contenitore precostituito fatto di caselle da riempire e da collegare con delle frecce**

**MAPPE**

**Come sai, una mappa serve per orientarti in un percorso (mappa del tesoro, mappa di un parco, mappa di una città,...)**

**Anche per studiare hai bisogno di costruirti una mappa delle conoscenze, delle idee - chiave e di tutti i possibili collegamenti fra i concetti. Così il tuo percorso di apprendimento sarà facilitato e tu ti farai un "quadro" ricco (se non proprio completo) dell'argomento che stai studiando e, inoltre, avrai a disposizione un'ottima guida per l'esposizione agli altri.**

**QUANDO COSTRUIRE UNA MAPPA? Chi disegna le mappe deve conoscere perfettamente la zona da rappresentare: come potresti disegnare la mappa di un parco...se non lo conosci e se non hai provato a percorrerlo e ad attraversarlo? E' quindi evidente che una mappa concettuale relativa ad un argomento va perlomeno costruita quando hai già raccolto le idee - chiave e i concetti fondamentali. Nelle 10 regole per studiare meglio, infatti,** [**la preparazione della mappa è indicata al n.5**](http://www.nonsoloscuola.org/Metodo/regole.htm#Prepara%20una%20mappa)**, cioè dopo aver già conosciuto l'argomento e aver ricavato le idee - chiave che sono alla base della mappa.**

**COME COSTRUIRE UNA MAPPA? A questo punto conviene fare un esempio concreto, utilizzando un breve testo di studio. Ammettiamo di dover studiare e saper ripetere questo argomento (di carattere piuttosto generico e introduttivo):**

**LE PIANTE :**

**"Le piante sono esseri viventi vegetali che nascono da semi. Il termine pianta si riferisce in maniera generica a differenti elementi vegetali che, tuttavia, presentano caratteristiche e parti comuni. Essenzialmente una pianta è costituita da 3 parti fondamentali: le radici sotterranee, il fusto (erbaceo o legnoso), la parte superiore verde (foglie). Le funzioni delle 3 parti si possono riassumere così: le radici assorbono l'acqua e i sali minerali dal terreno, il fusto sostiene la pianta, le foglie (grazie alla clorofilla e in presenza della luce) producono e rielaborano il nutrimento per la pianta. La grandissima varietà di piante esistenti costringe ad una classificazione scientifica più precisa ed ordinata: un cespo di lattuga è una pianta, ma anche un abete è una pianta...Occorre definire nei dettagli le caratteristiche di ciascun vegetale, per non essere troppo generici e poco informativi".**

**Analizzando il testo posso evidenziare alcune idee - chiave che staranno alla base della mia mappa e che costituiranno i "nodi" di collegamento tra i concetti espressi. Potrei rilevare queste tre  idee - chiave (anche se ce ne sono altre...):**

**seme     -      parti di una pianta      -     classificazione**

                                                     

**Ciascuna idea - chiave racchiude delle informazioni collegate che devo indicare nella mappa (ad esempio, le parti della pianta, che sono tre, vanno indicate nella mappa).**

**Possiamo provare a costruire una mappa iniziale (che potrò ampliare quando avrò raccolto nuovo materiale e avrò aumentato le mie conoscenze: una mappa va considerata sempre "in costruzione", perché posso sempre modificarla e arricchirla nel tempo).**

**Mappa iniziale, utilizzando le idee - chiave rilevate:**



**Questo è uno dei modi possibili per creare una mappa iniziale, ne puoi inventare altri tu, l'importante è che tu attribuisca un significato chiaro a ciò che disegni (perchè, ad esempio, ci sono frecce ad una direzione e frecce bidirezionali? perché la parola "pianta" è in rosso?). In questo esempio ci sono linee o frecce senza nessun collegamento: esse aspettano che io approfondisca l'argomento per allargare ed estendere successivamente la mia mappa concettuale...(ad esempio per radici, fusto e foglie potrò indicare le loro funzioni sulle frecce "in uscita" dalle tre parole).**

**Se tu costruisci mappe solo perché servono a te per studiare meglio, allora puoi utilizzare un tuo "sistema" personale; ma se vuoi che altri capiscano più facilmente la tua mappa, bisogna mettersi d'accordo: a scuola, ad esempio, occorre costruire mappe valide per tutta la classe. Bisognerà accordarsi sul significato delle forme (non solo rettangoli...), dei colori, delle frecce. In molte mappe si può scrivere qualcosa sopra la linea delle frecce, per spiegare meglio il collegamento: puoi provare! Comunque, ogni mappa (se rappresenta dei collegamenti logici validi ed esatti) ha sempre un grande valore per chi l'ha costruita, perchè rappresenta graficamente il tentativo di dare un ordine alle idee, alle conoscenze, ai concetti (non a caso si parla di "mappe concettuali"). E questo è un buon esercizio per ogni cervello! Se poi le prime volte le tue mappe sono poco chiare o incomplete (come quella dell'esempio), non preoccuparti: puoi sempre farti capire spiegando a parole perché hai fatto certi collegamenti piuttosto che altri, perché hai sviluppato più una parte e meno un'altra...Del resto  una mappa concettuale rappresenta il modo di pensare di un cervello (e, per fortuna, i cervelli non sono tutti uguali!)**

**Io odio le mappe! Preferisco le banane...**

**Ricorda che il tuo scopo è quello di studiare meglio e che, quindi, LE MAPPE SONO UN MEZZO PER CREARTI UNA "RETE MENTALE" che faciliti il tuo lavoro di COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI E DI MEMORIZZAZIONE.**